

**ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO**

**ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO,
TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA
SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 2829 in data 27-05-2025

OGGETTO: RILASCIO, AL COMUNE DI ARVIER, C.F. 80003210079, DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA, AD USO IDROELETTRICO, DALLA NUOVA VASCA DI CARICO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, UBIcata IN LOCALITÀ PLANAVAL DEL MEDESIMO COMUNE E CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA L.R. 25 MAGGIO 2015, N. 13, AL COMUNE DI ARVIER (AO) E ALLA DEVAL S.P.A. A S.U. DI AOSTA, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO, RISPETTIVAMENTE, DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO "LA RAVOIRE", IN COMUNE DI ARVIER, E DELLA LINEA DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA (LINEA 983).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE DEMANIO IDRICO

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA, IN VACANZA DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE

richiamate:

- la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 575, in data 22 maggio 2023, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta Tamara Cappellari;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1129 del 6 settembre 2021 recante il conferimento, tra gli altri, dell'incarico dirigenziale di secondo livello al sottoscritto Roberto Maddalena;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative;

visti:

- il Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), nonché la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), riguardanti le norme sul procedimento amministrativo;
- il comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 10 aprile 1997, n. 12 (Regime dei beni della Regione autonoma Valle d'Aosta), così come modificato dalle disposizioni della legge regionale 28 aprile 2022, n. 3 (legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2022 e disposizioni urgenti), in base al quale le concessioni sono assentite dal Dirigente della Struttura regionale competente in materia;
- la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);
- il decreto interministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);
- la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);
- la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), e in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

evidenziato che con domanda presentata in data 12 maggio 2023, acquisita al protocollo regionale con il n. 5938/DDS in data 20 maggio 2023, e con successive integrazioni, il Comune di Arvier ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, con prelievo da una nuova vasca di carico dell'acquedotto comunale da realizzare in località Planaval (alimentata dalle acque provenienti dalla vasca di carico esistente dell'acquedotto comunale di Arvier, approvvigionata a sua volta dalle sorgenti di Planaval, e dallo scarico della centralina di Planaval di proprietà della società Ellenergie s.r.l.), nella misura di moduli massimi 0,50 e medi annui 0,41, per produrre, sul salto di m 622, la potenza nominale media annua di 250 kW nella nuova centrale denominata La Ravoire;

atteso che l'Ufficio gestione demanio idrico ha quindi provveduto a valutare il rischio ambientale connesso all'utilizzo dell'acqua in argomento, in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti a livello di distretto idrografico del fiume Po, secondo le indicazioni stabilite dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po a seguito dell'adozione della delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità stessa n. 3/2017 del 14 dicembre 2017 (Direttiva derivazioni);

considerato che l'Autorità di Bacino con le indicazioni applicative conseguenti all'adozione della Direttiva Derivazioni ha chiarito che, nei casi in cui sia previsto un nuovo utilizzo della risorsa idrica che non modifica i prelievi idrici già assentiti (come nell'iniziativa in esame), non risulta necessario valutare il rischio ambientale connesso al nuovo impiego dell'acqua secondo la metodologia prevista dalla Direttiva stessa in quanto è presumibile che tale nuovo utilizzo non comporti ulteriori rischi per la qualità dei corpi idrici già derivati;

richiamato il provvedimento del Dirigente della Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, dell'Assessorato ambiente, trasporti, e mobilità sostenibile, n. 4756 in data 5 settembre 2024, con il quale è stata dichiarata l'assoggettabilità a procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di sfruttamento idroelettrico sopra citato;

preso atto che con nota prot. n. 6898 del 22 ottobre 2024, acquisita al protocollo regionale con il n. 7661/ENER del 22 ottobre 2024, il Comune di Arvier - P.IVA 00140870072 e

C.F. 80003210079 - ha formulato la richiesta, per l'impianto in oggetto, di attivazione di un procedimento unico concernente il rilascio della subconcessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico, di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione unica;

preso atto che con nota prot. n. 7780 del 30 ottobre 2024, acquisita al protocollo regionale con il n. 7993/ENER del 30 ottobre 2024, la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, con riferimento all'istanza formulata dal Comune di Arvier, ha confermato la propria disponibilità a concertare con la Struttura sviluppo energetico sostenibile e con la Struttura gestione demanio idrico una conduzione dei tre procedimenti con una modalità di sviluppo, per quanto possibile, contestuale, al fine di ottimizzare i tempi di evidenza pubblica e di svolgimento delle conferenze dei servizi previste, nel rispetto dei tempi indicati dalle rispettive normative regionali di settore;

preso atto che con nota prot. n. 8896/ENER del 19 novembre 2024, in riscontro alla sopracitata nota del Comune di Arvier, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha comunicato la propria disponibilità a concertare, con le Strutture competenti per i relativi procedimenti afferenti all'impianto in oggetto, uno sviluppo istruttorio per quanto possibile contestuale e coordinato;

richiamata l'ordinanza n. 1147 in data 20 novembre 2024 del sottoscritto Dirigente della Struttura gestione demanio idrico dell'Assessorato opere pubbliche, territorio e ambiente, con la quale la domanda di che trattasi è stata ammessa a istruttoria, con pubblicazione nell'ambito del sito internet istituzionale della Regione (sezione Avvisi demanio idrico) e all'Albo pretorio del Comune di Arvier dal 20 novembre 2024 al 17 dicembre 2024, trasmettendone, inoltre, copia a tutte le Strutture regionali e agli enti che a vario titolo sono interessati dalla suddetta istruttoria;

richiamata la relazione generale d'istruttoria redatta dall'Ufficio gestione demanio idrico della Struttura gestione del demanio idrico, e depositata agli atti dell'Ufficio stesso, in base alla quale, in assenza di opposizioni, si ritiene che la concessione di che trattasi possa essere rilasciata al Comune di Arvier nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) la quantità d'acqua da derivare, ad uso idroelettrico, dalla nuova vasca di carico dell'acquedotto comunale ubicata in località Planaval viene fissata in misura di moduli massimi 0,50 (pari a 50 l/s) e moduli medi annui 0,41 (corrispondenti a 41 l/s), per un volume annuo di prelievo massimo pari a 1.292.976 m³, al fine di generare, sul salto di m 622, la potenza nominale media annua di kW 250,02 nella nuova centrale denominata La Ravoire;
- 2) le opere di derivazione e le relative condotte, tenuto conto delle clausole imposte nel disciplinare di concessione, a tutela dei diritti di terzi, sono tecnicamente approvabili e risultano innocue agli interessi pubblici;
- 3) per l'utilizzo della derivazione di che trattasi non sono temibili inquinamenti delle acque e quindi non occorrono particolari cautele a riguardo;
- 4) affinché le portate di concessione non vengano superate e non entrino nella derivazione delle quantità d'acqua superiori a quelle concesse, la valvola idraulica dell'impianto idroelettrico dovrà essere regolata in modo tale da limitare la portata utilizzata a scopo idroelettrico al valore massimo di 50 l/s;
- 5) al fine della verifica del rispetto dei dati di concessione dovranno essere comunicati mensilmente all'Ufficio gestione demanio idrico della Regione, i quantitativi di energia elettrica prodotta. La mancata comunicazione dei dati di produzione costituisce grave violazione delle disposizioni del disciplinare e può costituire causa di revoca della

concessione, ai sensi dell'art. 55 del r.d. 11 dicembre 1933 n. 1775;

6) la concessione in argomento viene accordata per una durata di anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal relativo decreto;

considerato che in base all'articolo 6 della legge regionale 8 novembre 1956, n. 4 (Norme procedurali per l'utilizzazione delle acque pubbliche in Valle d'Aosta), così come modificato dall'articolo 24 della legge regionale 28 aprile 2022, n. 3 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2022 e disposizioni urgenti), compete al Presidente della Regione provvedere con decreto, su proposta del Dirigente della Struttura regionale competente in materia di gestione del demanio idrico, il rilascio delle concessioni e subconcessioni relative alle acque di cui dispone la Regione o per appartenenza al suo demanio o per concessione legislativa;

preso atto che con nota del 26 novembre 2024, prot. n. 9280/ENER del 26 novembre 2024, il Comune di Arvier ha presentato domanda di valutazione di impatto ambientale, ai sensi della l.r. 12/2009, e di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico "La Ravoire", in Comune di Arvier, nell'ambito dei lavori di valorizzazione a scopo idroelettrico dell'acquedotto comunale di Arvier;

dato atto che con nota prot. n. 9454/ENER del 29 novembre 2024 è stata comunicata l'improcedibilità dell'istanza di cui sopra, relativamente al procedimento di autorizzazione unica, per carenza della documentazione necessaria all'avvio del relativo procedimento;

preso atto che con nota prot. n. 8899 dell'11 dicembre 2024, acquisita al protocollo regionale con il n. 9894/ENER dell'11 dicembre 2024, la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria ha avviato il procedimento di VIA ai sensi della l.r. 12/2009, e ha contestualmente convocato la riunione della conferenza di servizi al fine di acquisire i pareri da parte dei soggetti competenti;

preso atto che con nota del 2 gennaio 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 15/ENER del 3 gennaio 2025, il Comune di Arvier ha presentato il progetto completo e integrato ai fini dell'avvio del procedimento di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico di cui sopra;

considerato che con nota prot. n. 136/ENER in data 9 gennaio 2025 è stata chiesta la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011;

considerato che con nota prot. n. 137/ENER in data 9 gennaio 2025 è stata richiesta la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Arvier dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011;

considerato che con nota prot. n. 138/ENER in data 9 gennaio 2025 è stato comunicato al Comune proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007;

dato atto che con nota prot. n. 192/ENER in data 10 gennaio 2025 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi, svoltasi contestualmente a quella prevista per il procedimento di valutazione di impatto ambientale in data 22 gennaio 2025, nel quale è stato dato atto della necessità di sospendere il procedimento in attesa che il Comune proponente fornisca le integrazioni progettuali richieste;

dato atto che con nota prot. n. 890/TA del 6 febbraio 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 911 del 6 febbraio 2025, la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientale e qualità dell'aria ha trasmesso al Comune proponente il verbale della riunione della conferenza di servizi svoltasi in data 22 gennaio 2025, nonché tutti i pareri pervenuti dalle Strutture competenti, ed è stata comunicata la sospensione dei termini per la conclusione di entrambi i procedimenti amministrativi, avviati dalle rispettive Strutture, in attesa delle integrazioni richieste;

preso atto che con nota del 10 febbraio 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 1021/ENER del 12 febbraio 2025, il Comune di Arvier ha trasmesso l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011 dal 09/01/2025 al 24/01/2025;

preso atto che con nota del 18 febbraio 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 1229/ENER del 18 febbraio 2025, lo Studio di progettazione "Atelier Projet" ha trasmesso parte delle integrazioni richieste durante la riunione della Conferenza di servizi del 22 gennaio 2025;

preso atto che con nota del 7 marzo 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 1614/ENER del 7 marzo 2025, lo Studio di progettazione "Atelier Projet" ha presentato un'istanza di proroga di 30 giorni per il completamento delle integrazioni richieste durante la predetta riunione della Conferenza di servizi;

dato atto che con nota prot. n. 1939 dell'11 marzo 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 1667/ENER dell'11 marzo 2025, la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientale e qualità dell'aria, di concerto con la Struttura sviluppo energetico sostenibile, ha concesso la proroga di 30 giorni richiesta per il completamento delle integrazioni, stabilendo pertanto che le stesse dovranno pervenire entro e non oltre il 7 aprile 2025;

preso atto che con nota prot. n. 3750 del 12 marzo 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 1714/ENER del 12 marzo 2025, l'Ufficio affari territoriali e di presidio della Valle d'Aosta del Comando Truppe Alpine ha espresso il proprio nulla osta alla concessione dell'autorizzazione unica in oggetto;

preso atto che con nota prot. n. 2404 del 17 marzo 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 11772/ENER del 17 marzo 2025, il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, con riferimento alla documentazione integrativa trasmessa dallo Studio di progettazione "Atelier Projet" in data 18 febbraio 2025, ha fornito il proprio parere favorevole, condizionato, all'esecuzione dei lavori;

preso atto che con nota prot. n. 2168 del 24 marzo 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 2024/ENER del 25 marzo 2025, il Comune di Arvier, in qualità di proponente, ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, secondo le procedure di cui alla l.r. 11/2004 e al d.p.r. 327/2001, allegando a tale scopo gli elaborati progettuali necessari;

preso atto che con nota del 28 marzo 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 2213/ENER del 28 marzo 2025, lo Studio di progettazione "Atelier Projet" ha completato l'invio delle integrazioni richieste durante la riunione della Conferenza di servizi del 22 gennaio 2025;

dato atto che con nota prot. n. 2597 del 1° aprile 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 2272/ENER del 1° aprile 2025, la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientale e

qualità dell'aria, di concerto con la Struttura sviluppo energetico sostenibile, ha chiesto alle strutture e agli enti competenti di valutare le integrazioni progettuali di cui sopra;

preso atto che con nota del 3 aprile 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 2401/ENER del 3 aprile 2025, lo Studio di progettazione "Atelier Projet" ha trasmesso la planimetria corretta relativa all'esproprio del terreno di cui al fg. 14 mappale 61, in quanto quella inviata in data 28 marzo 2025 conteneva un refuso;

preso atto che con nota dell'8 aprile 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 2525/ENER dell'8 aprile 2025, lo Studio di progettazione "Atelier Projet" ha trasmesso la planimetria di maggior dettaglio riguardante l'elettrodotto di connessione;

preso atto dei pareri pervenuti:

- prot. n. 4279 del 4 aprile 2025, acquisito al protocollo regionale con il n. 2426/ENER del 4 aprile 2025 con il quale la Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da Gioco ha espresso il proprio parere favorevole e ha fornito le prescrizioni per la prosecuzione del procedimento espropriativo;
- prot. n. 3437 del 10 aprile 2025, acquisito al protocollo regionale con il n. 2598/ENER del 10 aprile 2025, con il quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha richiamato le valutazioni di cui al precedente parere del 17 marzo 2025, prot. n. 2404/DDS, fornendo parere favorevole condizionato all'esecuzione dei lavori;
- prot. n. 2881 del 10 aprile 2025, acquisito al protocollo regionale con il n. 2615/ENER del 10 aprile 2025, con il quale la Struttura biodiversità, sostenibilità e aree protette ha confermato quanto espresso nel precedente parere fornito in occasione della riunione della Conferenza di servizi del 22 gennaio 2025;
- prot. n. 3678 del 15 aprile 2025, acquisito al protocollo regionale con il n. 2778/ENER del 16 aprile 2025, con il quale la Struttura pianificazione territoriale non ha formulato ulteriori osservazioni;
- prot. n. 4104 del 16 aprile 2025, acquisito al protocollo regionale con il n. 2793/ENER in data 16 aprile 2025, con il quale ARPA Valle d'Aosta ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera a condizione che il proponente provveda a modificare la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo secondo le indicazioni riportate nel parere stesso;
- prot. n. 1948 del 16 aprile 2025, acquisito al protocollo regionale con il n. 2835/ENER del 17 aprile 2025, con il quale la Società Deval S.p.A. a s.u. ha confermato il preventivo di connessione fornito dal proponente e ha comunicato che la soluzione tecnica prevede la connessione della nuova cabina elettrica denominata "C.LE LA RAVOIRE" in località Rochefort in cavo interrato a MT in uscita dalla cabina elettrica esistente denominata GARIN. Ha infine specificato che, qualora i lavori di costruzione dell'impianto idroelettrico dovessero essere ultimati nel prossimo anno o successivamente, la nuova cabina elettrica denominata "C.LE LA RAVOIRE" in località Rochefort verrà connessa sul nuovo elettrodotto a servizio della Valgrisenche in corso di costruzione in adiacenza alla nuova cabina elettrica;
- prot. n. 3178 del 23 aprile 2025, acquisito al protocollo regionale con il n. 3000/ENER del 23 aprile 2025, con il quale la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e

qualità dell'aria ha fornito le prescrizioni da rispettare per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione;

- prot. n. 3331 del 23 aprile 2025, acquisito al protocollo regionale con il n. 3009/ENER del 23 aprile 2025, con il quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato, con prescrizioni, la realizzazione delle opere in progetto;

preso atto che con nota del 24 aprile 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 3047/ENER del 24 aprile 2025, lo Studio di progettazione “Atelier Projet” ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste dal Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio e dall'ARPA Valle d'Aosta con le rispettive note acquisite ai protocolli n. 2598/ENER del 10 aprile 2025 e n. 2793/ENER del 16 aprile 2025;

preso atto che con la nota di cui sopra sono state trasmesse anche le comunicazioni inviate ai soggetti interessati dalla procedura espropriativa, nonché gli assensi degli stessi all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni a loro intestati;

considerato che con nota prot. n. 3205/ENER in data 30 aprile 2025 è stato chiesto dalla Struttura Sviluppo energetico sostenibile al Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio e all'ARPA Valle d'Aosta di esprimersi in merito alle integrazioni trasmesse dallo Studio di progettazione “Atelier Projet” in data 24 aprile 2025;

preso atto che con nota acquisita al protocollo regionale n. 3443/ENER del 9 maggio 2025 l'ARPA Valle d'Aosta ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera oggetto di valutazione;

preso atto che con nota del 12 maggio 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 3509/ENER del 12 maggio 2025, lo Studio di progettazione “Atelier Projet” ha trasmesso l'elaborato progettuale denominato “D 1.02 – relazione geologica e studio di compatibilità rev03” che, per mero errore materiale, non era stato trasmesso in precedenza;

preso atto che con nota prot. n. 4751 del 12 maggio 2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 3507/ENER del 12 maggio 2025, il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio non ha evidenziato motivi ostativi alla realizzazione delle opere in progetto e ha fornito le relative prescrizioni;

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato, ai sensi della l.r. 12/2009, alla valutazione di impatto ambientale conclusasi con una valutazione positiva condizionata rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 2303 del 30 aprile 2025;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi censiti ai numeri 61 e 716 del foglio 14 e ai numeri 48 e 505 del foglio 57 del catasto terreni del Comune di Arvier;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione (linea n. 983), sarà suddivisa in due parti: la prima, in capo al proponente, si svilupperà dal fabbricato di centrale sino alla nuova cabina da costruire in loc. Rochefort del Comune di Arvier (compresa), e la seconda, in capo alla Deval S.p.A. a s.u., mediante cavo interrato a MT dalla predetta cabina denominata “C.LE LA RAVOIRE” sino alla cabina elettrica esistente denominata GARIN;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, il soggetto proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007, è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

DECIDONO

1. di rilasciare al Comune di ARVIER, P.IVA 00140870072 e Codice fiscale 80003210079, la concessione di derivazione d'acqua, a uso idroelettrico, dalla nuova vasca di carico dell'acquedotto comunale, ubicata in località Planaval del medesimo Comune, nella misura di moduli massimi 0,50 (pari a 50 l/s) e moduli medi annui 0,41 (corrispondenti a 41 l/s), per un volume annuo di prelievo massimo pari a 1.292.976 m³, al fine di generare, sul salto di m 622, la potenza nominale media annua di kW 250,02 nella nuova centrale denominata "La Ravoire";
2. di concedere al Comune di Arvier, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "La Ravoire", in comune di Arvier, nell'ambito dei lavori di valorizzazione a scopo idroelettrico dell'acquedotto comunale di Arvier, nonché della porzione di linea elettrica di connessione che, dalla centrale, giungerà fino alla nuova cabina da realizzare in loc. Rochefort e che sarà denominata "Centrale La Ravoire";
3. di concedere alla Deval S.p.A. a s.u. di Aosta, P.IVA 01013210073, secondo quanto previsto dal punto 3 del decreto interministeriale 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione della porzione della linea elettrica di connessione della nuova cabina elettrica denominata "CENTRALE LA RAVOIRE" in località Rochefort in cavo interrato a MT in uscita dalla cabina elettrica esistente denominata "GARIN";
4. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili e urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sui fondi censiti al foglio 14 nn. 61 e 716 e al foglio 57 nn. 48 e 505, del catasto terreni del Comune di Arvier;
5. di dare atto che la durata della concessione di cui al punto 1, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data del decreto di concessione;
6. di approvare l'allegato schema di disciplinare di concessione, dando atto che la documentazione che ne fa parte integrante è depositata agli atti presso l'Ufficio gestione

demanio idrico della Struttura gestione demanio idrico dell'Assessorato opere pubbliche, territorio e ambiente;

7. di dare atto che all'emanazione del decreto di concessione provvederà il Presidente della Regione, previa sottoscrizione, da parte del legale rappresentante del Comune di Arvier del relativo disciplinare;
8. di stabilire che la sottoscrizione del suddetto disciplinare debba avvenire entro sei mesi decorrenti dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dell'efficacia della subconcessione;
9. di dare atto che il Comune di Arvier dovrà provvedere al versamento della somma di euro 3.736,54 (tremilasettecentotrentasei/54), pari a mezza annualità del canone, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della subconcessione, somma che sarà restituita, ove nulla osti, al termine della subconcessione stessa;
10. di dare atto che, per l'esercizio della derivazione, il Comune di Arvier dovrà corrispondere all'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta, di anno in anno, anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione, il canone annuo di euro 7.473,09 (settemilaquattrocentosettantatre/09), in ragione di euro 29,89 per kW, sulla potenza nominale media annua di kW 250,02, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale del 8 novembre 2024, n. 1377, soggetto a revisione periodica;
11. di stabilire che, sulla base della potenza nominale media annua di concessione (pari a 250,02 kW) e delle tariffe approvate con appositi decreti, rispettivamente dal Ministero della transizione ecologica (ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) e dall'Agenzia del Demanio, il Comune di Arvier, inoltre, dovrà corrispondere:
 - a. al Consorzio dei Comuni ricadenti nel bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM): il sovracanone annuo dovuto ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 1 della legge 959/1953 e successive disposizioni sostitutive dell'art. 52 del r.d. 1775/1933;
 - b. all'Amministrazione Regionale e al Comune rivierasco di Arvier: il sovracanone annuo previsto dall'art. 53 del r.d. 1775/1933, nella percentuale del 25% dell'importo complessivo dovuto, in applicazione di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2660 in data 1° ottobre 2010;
12. di dare atto che, in caso di trasferimento di titolarità della concessione di derivazione d'acqua ad altro soggetto giuridico, il nuovo concessionario dovrà corrispondere al Comune di Arvier il sovracanone annuo di cui all'art. 53 del r.d. 1775/1933 nella misura del 75% dell'importo complessivo dovuto;
13. di dare atto che il canone annuale di cui al punto 10) e le quote annuali di competenza regionale del sovracanone di cui al precedente punto 11), lettera b), verranno accertati con appositi provvedimenti del Dirigente della Struttura gestione demanio idrico;
14. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:

- I. gli scavi previsti agli interventi contrassegnati nella planimetria allegata alla VPIA con le lettere A-B-F-G-H, corrispondenti al settore dove verrà realizzata la vasca di carico presso Planaval (A), al primo tratto di condotta interrata posata su prato tra la vasca stessa e la strada regionale (B), al tratto su strada regionale e alla nuova centralina in corrispondenza dell'abitato di La Ravoire (F), al tratto su prato e sterrato tra la centralina di La Ravoire e quella di Rochefort (G) e, infine, alla nuova centralina di Rochefort (H), dovranno essere accompagnati da assistenza archeologica, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica), delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse. Dovranno essere comunicati via PEC alla Struttura patrimonio archeologico e restauro dei beni monumentali, preventivamente l'inizio del cantiere, il nominativo della ditta o del professionista incaricati dell'assistenza archeologica, al fine di poter coordinare correttamente l'intervento;
- II. il proponente dovrà richiedere preventivamente alla Struttura Viabilità e Opere Stradali, prima dell'inizio dei lavori, la concessione per la realizzazione delle opere interferenti con la sede stradale della strada regionale n. 25 e/o in fascia di rispetto stradale per la realizzazione della centrale in località "La Ravoire" e della cabina di consegna in località "Rochefort", secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 764 del 10 luglio 2023;
- III. durante la realizzazione di tutte le opere in progetto dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi meccanici utilizzati, per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi), all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di Sicurezza Interna dei cantieri;
- IV. dovrà essere evitata, soprattutto in fase di realizzazione delle opere, ogni possibile interferenza delle attività di stoccaggio di sostanze inquinanti con il suolo e con la falda adottando specifiche misure di contenimento delle perdite;
- V. per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri riconducibili all'esecuzione dell'opera:
 - a) provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
 - b) limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno delle aree di cantiere;
 - c) utilizzare mezzi a bassa emissione (nel caso delle macchine per edilizia, almeno di fase IIIA1), controllati secondo la vigente legislazione in materia e limitare, per quanto possibile, l'emissione di gas di scarico prevenendo lo spegnimento dei motori nei periodi di non utilizzo;
 - d) assicurare che le operazioni di scavo, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare, nel maggior modo possibile, la dispersione di polveri;

- e) assicurare un'adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di carico e scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
 - f) assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
 - g) assicurare una corretta gestione delle fasi di stoccaggio dei materiali polverulenti in modo da prevenire la dispersione di polveri nell'aria (ad es. stoccaggio in silos o in sacchi chiusi e protetti, umidificazione costante dei cumuli di stoccaggio), intensificando le misure nei periodi caratterizzati da forte vento;
- VI. per la realizzazione delle condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate il proponente dovrà sottoscrivere la prevista dichiarazione, asseverata da un professionista abilitato, da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze di impianti e condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate con le reti di comunicazione elettronica. Tale dichiarazione deve essere presentata, prima dell'avvio dei lavori, all'Ispettorato territoriale competente del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, corredata da una dettagliata relazione a firma del professionista abilitato, dagli elaborati progettuali che attestino la conformità degli impianti e dall'atto di sottomissione (solo per condutture elettriche),
- VII. per la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, a onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro), si informa che, ai sensi degli articoli 99 e 104 del Codice delle comunicazioni elettroniche, l'attività di installazione ed esercizio di reti di comunicazione elettronica a uso privato è assoggettata a un'autorizzazione generale che si consegue presentando una dichiarazione corredata dalla documentazione di cui all'art. 99 comma 4 e art. 107 del Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per il Digitale e le Telecomunicazioni – Divisione VIII Reti e servizi di comunicazione elettronica a uso pubblico e privato. Regolazione normativa e tecnica della banda ultra larga e forme evolutive – 00144 ROMA – PEC: dgtel.div08@pec.mimit.gov.it;
- VIII. per la realizzazione della vasca di carico:
- a) al termine dell'intervento, tutto il materiale, sia da costruzione presente in cantiere sia derivante dallo scavo eventualmente in esubero, dovrà essere allontanato dalle aree di lavoro; i residui di lavorazione dovranno essere smaltiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti, con l'obbligo di ripristino a fine lavori;
 - b) la Stazione forestale di Arvier dovrà essere preventivamente informata, dalla ditta esecutrice dei lavori, della data di inizio degli stessi;
 - c) alla Stazione forestale di Arvier dovrà pervenire ogni aggiornamento del bilancio materiali di scavo;

- IX. in allegato alla richiesta di emissione del decreto di esproprio e occupazione (utilizzando il modello reperibile sul sito della Regione - avvisi e documenti - espropri), dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
- a) copia del provvedimento che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e comportante la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
 - b) planimetria con evidenziate solamente le aree da espropriare/asservire coattivamente e occupare temporaneamente per le quali si richiede l'emissione del decreto coattivo e occupazione temporanea;
 - c) tipi di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio nonché, ove previsti, i frazionamenti delle aree urbane (in caso di occupazione d'urgenza dovrà essere presentata la bozza di frazionamento mentre l'approvazione avverrà entro la fine dei lavori); laddove vengano trattati aggiornamenti relativi a enti urbani, (aree comuni indivise), è necessario provvedere all'aggiornamento della banca dati censuaria riportando tutti i nominativi degli aventi diritto, come previsto dalla Circolare n. 11/E dell'Agenzia delle Entrate dell'8 maggio 2023;
 - d) visure ipotecarie o attestazione del professionista di aver accertato presso l'Ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
 - e) certificato di destinazione urbanistica;
 - f) indicazione della data presunta dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da gioco la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;
- X. alla documentazione progettuale esecutiva dovrà essere allegato l'apposito documento che attesti la piena conformità delle opere in progetto rispetto ai requisiti tecnici individuati dalla perizia di interferenza valanghiva e in coerenza alle norme di settore (NTC 2018);
- XI. i titolari delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica dovranno, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della l.r. 8/2011 rispettare le seguenti prescrizioni che dovranno essere inserite nel provvedimento autorizzativo:
- a) adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure tecniche e di sicurezza stabilite dalla normativa vigente per la costruzione, l'esercizio e la variazione dei tracciati degli elettrodotti;
 - b) trasmettere anche alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria la dichiarazione di inizio e di fine dei lavori della linea elettrica;
 - c) provvedere all'accatastamento delle cabine e di eventuali altri manufatti edilizi;
 - d) trasmettere alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, al Comune territorialmente interessato e all'ARPA Valle d'Aosta, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti oggetto di intervento e delle opere accessorie.

- e) l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento dirigenziale e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della legge regionale n. 8/2011;
- f) tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 8/2011;
- g) i lavori e le eventuali operazioni relative a pratiche di esproprio o di asservimento coattivo, dovranno avere inizio entro due anni dalla data di emissione del relativo provvedimento ed essere ultimati entro cinque anni dalla medesima data;
- h) l'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate;
- i) in conseguenza, gli esercenti si assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- j) gli esercenti dovranno eseguire, anche durante l'esercizio della linea elettrica, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento e il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione.

XII. con riferimento ai vincoli di cui all'art. 142, lettera c) e lettera g) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

- a) per la centrale idroelettrica:
 - il rivestimento del blocco di ancoraggio dovrà essere realizzato con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco;
 - la finitura del camino dovrà essere in intonaco frattazzato;
 - tutti gli elementi lignei dovranno essere di colore scuro (come da foto inserimento tav.D4.14);
- b) per la cabina di consegna:
 - il rivestimento della stessa dovrà essere realizzato con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco;

- i muri dovranno essere realizzati con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista;
- c) per le aree di cantiere:
 - al termine dei lavori dovranno essere ripristinate a verde come in origine;
- c. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, il Comune autorizzato assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- d. il termine per l'inizio dei lavori è fissato in tre anni dal rilascio della presente autorizzazione, mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni decorrenti dalla data di inizio lavori; l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ha durata pari a quella della concessione di derivazione d'acqua; decorsi tali termini l'autorizzazione perde efficacia;
- e. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; il Comune autorizzato dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura sviluppo energetico sostenibile;
- f. qualora il Comune autorizzato intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- g. è fatto obbligo al Comune autorizzato di comunicare contestualmente alla Stazione forestale di Arvier, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 12, comma 5, della l.r. 11/1998;
- h. prima dell'inizio dei lavori il Comune autorizzato dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Arvier;
- i. prima della realizzazione delle opere strutturali, il Comune autorizzato dovrà procedere alla prescritta denuncia ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- j. prima dell'ultimazione dei lavori il Comune autorizzato dovrà trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria e alla Struttura risparmio sviluppo energetico sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree;
- k. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, il Comune autorizzato dovrà presentare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, il progetto "as built" delle opere realizzate;
- l. il Comune autorizzato dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;

- m. entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori il Comune Autorizzato, ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della l.r. 11/1998, dovrà presentare, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
 - n. il presente provvedimento è trasmesso al Comune autorizzato, alle Strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Arvier e a ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
15. di dare atto che:
- a. dovrà essere rispettata la normativa nonché i relativi adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, il Comune autorizzato dovrà consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
 - c. la verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale;
 - d. l'esecuzione di opere non autorizzate, o comunque difformi da quanto approvato dal presente provvedimento, potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal d.lgs. 42/2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive;
16. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
17. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Stefano Marcias

In vacanza del Dirigente
Il Coordinatore
Tamara Cappellari

Il Dirigente
Roberto MADDALENA

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato opere pubbliche, territorio e ambiente

Gestione demanio idrico

Ufficio gestione demanio idrico

Schema di disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, ad uso idroelettrico in favore del Comune di ARVIER, di derivazione d'acqua dalla nuova vasca di carico dell'acquedotto comunale, ubicata in località Planaval del medesimo comune. Centrale denominata La Ravoire.

ART. 1

QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità di acqua da derivare dalla nuova vasca di carico dell'acquedotto comunale, ubicata in località Planaval del comune di Arvier, ad uso idroelettrico, viene fissata in moduli massimi 0,50 (pari a 50 l/s) e medi annui 0,41 (corrispondenti a 41 l/s).

ART. 2

DISLIVELLO DEL PELO D'ACQUA TRA LA PRESA E LA RESTITUZIONE

Il dislivello fra il pelo libero dell'acqua nella vasca di carico, posto alla quota di 1556 m s.l.m., e il pelo libero dell'acqua nella vasca dell'acquedotto comunale, allo scarico dell'impianto idroelettrico, posto alla quota di 934 m s.l.m., è di metri 622.

ART. 3

DISLIVELLO E POTENZA NOMINALE MEDIA IN BASE AL QUALE E' STABILITO IL CANONE PER L'USO IDROELETTRICO

Il dislivello fra il pelo libero dell'acqua nella vasca di carico, posto alla quota di 1556 m s.l.m., e il pelo libero dell'acqua a valle dei meccanismi motore, posto alla quota di 934 m s.l.m., è di metri 622. In conseguenza, la potenza nominale media annua dell'impianto in base alla quale è stabilito il canone, sulla portata di moduli medi annui 0,41 è pari a:

$$41 \times 622 : 102 = \text{kW } 250,02$$

ART. 4

LUOGO, MODO DI PRESA E UTILIZZO E RESTITUZIONE DELL'ACQUA

L'impianto idroelettrico "La Ravoire" si inserisce nell'ambito di una finanza di progetto di iniziativa privata per la valorizzazione a scopo idroelettrico di un tratto dell'acquedotto comunale di Arvier e più precisamente nella porzione ricompresa tra le frazioni Planaval e La Ravoire, dove verranno realizzate rispettivamente una nuova vasca di carico dell'acquedotto e l'edificio che ospita la centrale per la produzione di energia elettrica.

La centrale La Ravoire verrà alimentata dalle acque provenienti dalle risorgive denominate Les Eaux e dallo scarico dell'impianto idroelettrico di Planaval, di proprietà della società Ellenergie s.r.l. (a sua volta alimentato dalle sorgenti denominate La Motta, Terraille e Patché du Fond, poste a servizio dell'acquedotto della Consorzeria di Planaval), che confluiranno nella nuova vasca di carico, da realizzare in località Planaval alla quota di 1557 m s.l.m. circa (coordinate UTM ED50: X = 350.328; Y = 5.059.385).

Tale manufatto sarà realizzato in calcestruzzo armato e risulterà completamente interrato ad esclusione della facciata di ingresso che verrà rivestita in pietra. La vasca avrà un ingombro in pianta di metri 9,8 m x 8,5 m circa e sarà dotata di tutti i dispositivi di controllo e regolazione della portata necessari al funzionamento dell'impianto.

La soletta di copertura della vasca verrà ricoperta con terra per raccordarsi al piano campagna adiacente.

Dalla nuova vasca di carico partirà una nuova condotta forzata in ghisa DN 250 dello sviluppo di circa 7 km che terminerà nel nuovo fabbricato che ospiterà la centrale di produzione dell'energia, da realizzare in località La Ravoire alla quota di 935 m s.l.m. circa (coordinate UTM ED50: X = 355.925; Y = 5.062.306).

Il fabbricato sarà costituito da un edificio fuori terra a doppia falda, di ingombro in pianta pari a complessivi metri 8,80 x 7,40 ed altezza al colmo del tetto pari a metri 3,97, e sarà realizzato in cemento armato con rivestimento in legno; il piano inferiore, completamente interrato, ospiterà la nuova vasca di carico dell'acquedotto comunale, al cui interno verranno scaricate le acque dopo l'utilizzo idroelettrico.

Internamente al fabbricato di centrale verrà ospitato il gruppo di produzione, costituito da turbina idraulica, generatore, trasformatore e quadri di controllo.

L'energia prodotta verrà trasportata da una linea interrata fino alla cabina di consegna da realizzare in località Rochefort.

ART. 5

REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Affinché la portata di concessione non venga superata e non entri nella derivazione una quantità d'acqua superiore a quella concessa, le valvole idrauliche dell'impianto idroelettrico dovranno essere regolate in modo tale da limitare la portata utilizzata a scopo idroelettrico al valore massimo di 50 l/s.

L'Amministrazione regionale si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, qualora lo ritenesse necessario ed in qualsiasi momento se ne determini la necessità, la costruzione di eventuali opere di modulazione. L'ingiunzione sarà fatta a mezzo di semplice lettera raccomandata e le opere di modulazione dovranno essere eseguite nel termine che sarà prescritto dall'Ufficio gestione demanio idrico della Regione.

ART. 6

GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno eseguite e mantenute, a carico del Comune di Arvier, tutte le opere necessarie per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, per la difesa delle proprietà e per il buon regime del corso d'acqua interessato dall'impianto, nonché l'esecuzione e la manutenzione di tutte le altre analoghe opere di cui in qualsiasi momento si rilevasse la necessità, con facoltà dell'Amministrazione regionale di stabilire le modalità a tutela dei pubblici interessi. A termini dell'articolo 45 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e impianti elettrici, l'azienda concessionaria è obbligata, a sua cura e spese, a soddisfare le necessità delle utenze regolarmente costituite, i cui usi interferiscano con l'esercizio della sua derivazione.

Qualora, a causa dell'esercizio dell'impianto, si verificasse l'inaridimento parziale o totale di sorgenti, pozzi o fontanili, a qualsiasi scopo utilizzati, la concessionaria dovrà provvedere a fornire la corrispondente acqua perduta o comunque a soddisfare gli usi già praticati.

ART. 7

CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

A tutela della risorsa idrica e dei diritti dei terzi, nel tratto interessato dalla derivazione, incombe l'obbligo al Comune di Arvier di osservare le seguenti particolari condizioni:

- a) le valvole idrauliche dell'impianto idroelettrico dovranno essere regolate in modo tale da limitare la portata utilizzata a scopo idroelettrico al valore massimo di 50 l/s;
- b) al fine della verifica del rispetto dei dati di concessione, dovranno essere comunicati all'Ufficio gestione demanio idrico, utilizzando il formato elettronico messo a disposizione dall'Amministrazione regionale, i quantitativi dell'energia elettrica prodotta dall'impianto, discretizzati su base mensile;
- c) il mancato rispetto dei limiti di prelievo massimo e l'omessa comunicazione dei dati di cui al punto b) costituiscono grave violazione delle disposizioni del presente disciplinare e possono costituire causa di revoca della concessione ai sensi dell'articolo 55 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- d) qualora le defluenze d'acqua provochino danni alla stabilità delle opere e dei manufatti posti a valle della derivazione, il comune concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, al loro ripristino o indennizzo, impregiudicata ogni eccezione o difesa nei confronti del danneggiato.

ART. 8

TERMINI

Ai sensi dell'art. 40 del R.D. 1775/1933 il Comune di Arvier dovrà iniziare e concludere i lavori di realizzazione delle infrastrutture che consentono l'utilizzo a scopo idroelettrico

delle acque già derivate a scopo idro-potabile nei termini indicati nel provvedimento regionale di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico. Qualora i lavori non possano essere ultimati nel termine di cui sopra dovrà essere formulata, 30 giorni prima della predetta scadenza, apposita domanda motivata di proroga Amministrazione regionale, che provvederà a valutarne l'ammissibilità.

ART. 9

VERIFICA DELLE OPERE ESEGUITE

A lavori ultimati il Comune di Arvier dovrà richiedere, all'Ufficio gestione demanio idrico della Regione, la verifica delle opere eseguite per l'esercizio della derivazione. Eseguita la visita, qualora non vi siano eccezioni in contrario, detto Ufficio potrà autorizzare la continuazione dell'esercizio della derivazione, dandone atto nel relativo verbale di verifica. Qualora l'Ufficio riconosca la necessità di maggiori lavori o di modifiche a quelli eseguiti, dovrà prescrivere nel verbale di verifica un termine per la loro realizzazione e stabilire altresì se, in pendenza della loro esecuzione, possa o meno continuare la derivazione.

ART. 10

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la durata della concessione è accordata per una durata di anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data del relativo decreto.

Al termine della scadenza della concessione, qualora ne sussistano le condizioni, l'utenza sarà ulteriormente rinnovata, con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi, del corso d'acqua e della pianificazione regionale in materia di risorse idriche vigente a quell'epoca, si rendessero eventualmente necessarie. In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la concessionaria è tenuta a rimuovere a propria cura e spese, senza compenso, le opere che consentono il prelievo e l'utilizzo, a scopo idroelettrico, dell'acqua.

ART. 11

CANONE

Il Comune di Arvier dovrà corrispondere all'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta, di anno in anno, anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione, l'annuo canone di euro 7.473,09 (settemilaquattrocentosettantatre/09), in ragione di euro 29,89 per kW, sulla potenza nominale media annua di kW 250,02 in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1377 in data 8 novembre 2024, per l'uso idroelettrico, soggetto a revisione periodica.

ART. 12

SOVRACANONI

Il Comune di Arvier, inoltre, dovrà corrispondere:

- a) al Consorzio dei Comuni ricadenti nel bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM): il sovracanone annuo dovuto ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 1 della legge 27.12.1953 n. 959 e successive disposizioni sostitutive dell'art. 52 del R.D. 1775/1933;
- b) all'Amministrazione Regionale: il sovracanone annuo previsto dall'art. 53 del R.D. 1775/1933, nella percentuale del 25% del relativo importo in applicazione di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2660 in data 1° ottobre 2010, sulla base della potenza nominale media annua di concessione (pari a 250,02 kW) e delle tariffe approvate con appositi decreti, rispettivamente dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dall'Agenzia del Demanio.

In caso di trasferimento della titolarità della concessione ad altro soggetto giuridico, il nuovo concessionario dovrà corrispondere il sovracanone annuo previsto dal sopra richiamato art. 53 del R.D. 1755/1933, nella misura del 75% del relativo importo, in favore del Comune di Arvier.

ART. 13

PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare, il Comune di Arvier ha dimostrato, con la presentazione di regolari quietanze, di aver effettuato il versamento della somma di euro 3.736,54 (tremilasettecentotrentasei/54) pari a mezza annualità del canone, per gli scopi di

cui all'articolo 11 del R.D. 1775/1933, come da bonifico in data _____, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà restituita, ove nulla-osti, al termine della concessione stessa.

ART. 14

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni del presente disciplinare, il Comune di Arvier è tenuto all'esatta osservanza di tutte le disposizioni legislative regolamentari statali e regionali in materia di acque, di impianti elettrici, agricoltura, tutela dell'ambiente, industria, igiene e sicurezza pubblica.

ART. 15

DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge, il concessionario il proprio domicilio in comune di Arvier, dove ha luogo la derivazione.

ART. 16

TRATTAMENTO DATI

Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente disciplinare e agli adempimenti di legge a ciò conseguenti.

Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, esattezza e minimizzazione, nel pieno rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 e della normativa nazionale vigente, laddove applicabile, adottando le misure tecniche e organizzative adeguate alla finalità del trattamento.

PER IL COMUNE DI ARVIER

PER L'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE
IL DIRIGENTE

Ing. Roberto MADDALENA
(Documento firmato digitalmente)

TAMARA CAPPELLARI

ROBERTO MADDALENA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

Struttura finanze e tributi - Ufficio entrate

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO ENTRATE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 27/05/2025 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO